



## **CODICE ETICO**

AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231

APPROVATO DAL CDA CON DECORRENZA 1 LUGLIO 2021

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento esprime i principi e i valori etici condivisi da **International Security Service Vigilanza S.p.A.** (da qui in avanti anche solo "ISSV SpA" o la "Società") e delinea gli impegni e le responsabilità etico-sociali che la stessa assume e attua nella conduzione dei propri affari, conferendo rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e alle regole comportamentali in esso contemplati, anche e soprattutto al fine di prevenire i reati connessi all'attività di impresa.

Il Codice, nell'ambito del sistema di controllo interno di ISSV SpA, costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e, al pari del Modello, le prescrizioni e le regole ivi contenute sono da ritenersi obbligatorie per tutti i Destinatari dello stesso e la relativa violazione può costituire, a seconda dei casi, un illecito disciplinare (sanzionabile nel rispetto della normativa, anche interna, applicabile) e/o un inadempimento contrattuale e comportare il risarcimento dei danni, patrimoniali e non patrimoniali, eventualmente derivanti da tale violazione.

Ogni dipendente, collaboratore e portatore d'interessi di ISSV SpA si dovrà, pertanto, attenere alle regole contenute nel Codice Etico che, unitamente alle previsioni normative in materia civile e penale, rappresentano l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità agli stessi attribuiti.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Società può giustificare una condotta non in linea con il presente Codice.

L'adozione del Codice Etico è espressione di un contesto aziendale nel quale obiettivo primario è quello di soddisfare le necessità e le aspettative di tutti gli interlocutori di ISSV SpA attraverso un elevato *standard* di professionalità e il divieto di condotte che si pongono in contrasto con le disposizioni di legge e con i valori che la Società intende promuovere.

ISSV SpA, pertanto, rifiuta e condanna apertamente qualsiasi tipo di condotta contraria o in violazione della legislazione esistente, sia essa posta in essere dal singolo o da più persone unite da un vincolo associativo, essendo comunque il risultato di tale condotta contrario ai valori della stessa.

I principi e i valori sanciti nel Codice Etico di ISSV SpA devono trovare applicazione con riferimento a tutte le attività aziendali, senza esclusione alcuna.

## 2. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

ISSV SpA si impegna a divulgare il Codice Etico ai propri Dipendenti e Collaboratori attraverso adeguati programmi di comunicazione e formazione, e a informarli tempestivamente in caso di modifiche o integrazioni.

Al fine di favorire la piena applicazione del presente Codice, la Società si impegna, altresì, a:

- provvedere, ove necessario, alla revisione periodica del Codice Etico al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile, delle condizioni ambientali e delle normative;
- predisporre appropriati strumenti di supporto per segnalare eventuali violazioni e fornire chiarimenti in merito all'interpretazione e all'attuazione delle disposizioni del Codice Etico;
- assicurare la riservatezza sull'identità di chi segnala eventuali violazioni, fatti salvi gli obblighi

- di legge, e la sua tutela professionale;
- verificare l'applicazione del Codice Etico;
  - adottare un sistema di sanzioni appropriato, in linea con il CCNL e lo Statuto dei Lavoratori, per colpire le eventuali violazioni dei principi e delle regole di condotta contenute nel Codice.

La violazione del presente Codice Etico compromette il rapporto di fiducia tra la Società e il trasgressore e comporta la sottoposizione dell'incolpato a un procedimento disciplinare conforme ai principi di adeguatezza e proporzione delle sanzioni.

L'osservanza del Codice Etico non giustifica la violazione di altre disposizioni normative regionali, nazionali, comunitarie e internazionali nonché di prassi e procedure interne consolidate.

### 3. IMPEGNI DEI DESTINATARI AL RISPETTO DEL CODICE ETICO

I Destinatari si impegnano a:

- agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel Codice Etico;
- segnalare eventuali violazioni del Codice Etico non appena ne vengano a conoscenza;
- cooperare nella definizione e nel rispetto delle procedure interne, predisposte per dare attuazione al Codice Etico;
- consultare il proprio responsabile, o gli organismi preposti, in relazione alle parti del Codice Etico sulle quali necessitano di interpretazioni, orientamento o supporto.

Peraltro, ogni Responsabile di Funzione:

- rappresenta con il proprio comportamento un esempio per i propri sottoposti o collaboratori;
- promuove l'osservanza delle norme del Codice;
- opera affinché i Dipendenti e Collaboratori comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro della propria attività;
- adotta misure correttive immediate quando richieste dalla situazione;
- si adopera per impedire, nei limiti delle proprie competenze e attribuzioni, possibili comportamenti non conformi alla normativa vigente, al presente Codice o alle norme interne.

### 4. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE (*WHISTLEBLOWING*)

Tutti i Dipendenti sono tenuti a segnalare all'*Organismo di Vigilanza* condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o violazioni del Modello Organizzativo e del Codice Etico adottati da ISSV SpA di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

La Società si è adoperata al fine di attivare canali di comunicazione dedicati e i denunciatori possono segnalare, per iscritto e in forma non anonima<sup>1</sup>, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice

<sup>1</sup>Eventuali segnalazioni anonime saranno prese in considerazione solo ove siano sufficientemente circostanziate, ovvero

Etico. La segnalazione può essere inviata per posta ordinaria (Via R. Fancelli n. 175 - CAP 00169 Roma - RM) o per e-mail ([organismodivigilanza@issvigilanza.it](mailto:organismodivigilanza@issvigilanza.it)).

L'*Organismo di Vigilanza* provvederà a effettuare un'analisi della segnalazione, ascoltandone eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione.

Qualunque segnalazione infondata ed effettuata con dolo e colpa grave al fine di arrecare nocimento a colleghi e/o collaboratori o, comunque, a terzi verrà considerata infrazione e sanzionata disciplinarmente.

I Segnalanti saranno garantiti contro qualsiasi atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di ritorsione, di discriminazione o di penalizzazione; sarà inoltre garantita la riservatezza dell'identità del Segnalante durante tutte le fasi di gestione della segnalazione, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate con dolo e colpa grave.

Le modalità per l'invio e la gestione delle segnalazioni sono declinate nel dettaglio nella *Parte Speciale* del Modello Organizzativo.

## 5. PRINCIPI GENERALI

Nello svolgimento della propria attività e nel perseguimento dei propri obiettivi, ISSV SpA si ispira ai seguenti principi generali.

### ***Osservanza della legge***

ISSV SpA ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti.

Si è tenuti, pertanto, all'osservanza delle leggi e normative vigenti, oltre che del Codice Etico, del Modello Organizzativo e delle norme interne aziendali, applicandole con rettitudine ed equità.

Qualsiasi comportamento posto in essere in violazione della legge, cui possa conseguire un qualsiasi rischio di coinvolgimento per la Società, deve essere immediatamente interrotto e comunicato al proprio superiore gerarchico e all'*Organismo di Vigilanza*.

Parimenti, ove sussistono dubbi, difficoltà o conflitti interpretativi, è possibile rivolgersi per chiedere chiarimenti ai predetti soggetti.

La mancata conoscenza delle leggi non esonera da alcuna responsabilità.

### ***Integrità e trasparenza***

Tutte le azioni e le operazioni della Società devono essere effettuate garantendo correttezza, completezza, uniformità e tempestività d'informazione.

Nei rapporti con i terzi la Società si impegna ad agire in modo corretto e trasparente, evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza.

La Società è impegnata a stabilire corrette relazioni commerciali con i terzi, rapporti duraturi con Clienti e Fornitori, e adeguati riconoscimenti del contributo dei propri Collaboratori.

### ***Imparzialità, non discriminazione e uguaglianza***

fondate su elementi di fatto precisi e concordanti.

ROMA	FIRENZE	BOLOGNA	MILANO	TORINO
<b>INTERNATIONAL SECURITY SERVICE VIGILANZA S.p.A.</b> <b>ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA</b>				
ISSV S.p.A. Via Roberto Fancelli, 175 - 00169 Roma C.F./P.I. 10169951000 Capitale Sociale 3.000.000,00 i.v. Tel. 06 6554021 Fax 06 65678178 E-mail: <a href="mailto:info@issvigilanza.it">info@issvigilanza.it</a> ; <a href="mailto:issvigilanza@pec.it">issvigilanza@pec.it</a>				
				

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i soggetti terzi, inclusi - senza limitazione alcuna - i rapporti con i soci, la gestione del personale, l'organizzazione del lavoro, la selezione e la gestione dei Fornitori, i rapporti con la Pubblica Amministrazione e i Clienti privati, con la comunità circostante e le Istituzioni che la rappresentano, ISSV SpA evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose e opera ispirandosi a criteri di obiettività, trasparenza e imparzialità.

### **Correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse**

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre evitarsi situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

Con ciò si intende sia il caso in cui un Dipendente/Collaboratore persegua un interesse diverso dalle direttive della Società e dagli interessi dei soci, o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della stessa; sia il caso in cui i rappresentanti dei Clienti, dei Fornitori o delle Istituzioni pubbliche agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

### **Riservatezza**

La Società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione; in tal caso la Società si attiene scrupolosamente alle norme giuridiche vigenti.

I Dipendenti, i Collaboratori e chiunque abbia rapporti con la Società sono tenuti a salvaguardare, secondo il principio della riservatezza, la tutela del *know-how* tecnico, finanziario, legale, amministrativo, di gestione del personale e dell'attività aziendale e, più in generale, di ogni informazione ottenuta in relazione alle mansioni e agli incarichi svolti, che non possono essere utilizzate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.

### **Relazioni con i soci**

ISSV SpA crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la parità e la completezza di informazione e tutela il loro interesse nel rispetto della mutualità che le è propria.

### **Valore delle risorse**

La Società riconosce la centralità delle "risorse umane" e l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca, valorizzando quanto possibile le aspirazioni e le capacità del singolo.

ISSV SpA si impegna a valorizzare le proprie risorse economico-finanziarie e umane, ritenute assolutamente necessarie per il raggiungimento della propria *mission* aziendale e a garantire la professionalità e la competenza dei propri Dipendenti e Collaboratori, i quali rappresentano un valore assoluto per il prestigio e la credibilità della Società.

### **Equità nell'esercizio di poteri autoritativi**

Nel perfezionamento e nella gestione dei rapporti contrattuali che implicano relazioni gerarchiche, in special modo con i collaboratori, la Società si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitando ogni abuso.

In particolare, la Società garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio di potere lesivo della dignità e autonomia del collaboratore e che le scelte di organizzazione del lavoro salvaguardino il valore dei collaboratori.

## **Integrità fisica e morale della persona**

ISSV SpA ha come valore imprescindibile la tutela della incolumità della persona, della libertà e della personalità individuale. Essa, pertanto, ripudia qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale, quali le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (vietate dall'art. 583 bis c.p., richiamato dall'art. 25 quater1 D.Lgs. n. 231/2001) e ogni possibile forma di finanziamento che possa favorire o alimentare l'espletamento di tali pratiche, nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona (in particolare, si fa riferimento ai reati richiamati dall'art. 25 quinquies, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 231/2001).

La Società tutela l'integrità fisica e morale dei propri Dipendenti e Collaboratori, nonché condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri. La Società, per tali motivi, previene e rimuove qualsiasi forma di violenza, abuso o coercizione e non tollera richieste o minacce volte a indurre taluno ad agire contro la legge, il Codice Etico e il Modello Organizzativo o a adottare comportamenti lesivi delle proprie convinzioni morali e personali.

La Società condanna altresì qualsiasi comportamento, anche solo potenziale, volto alla commissione del reato-presupposto di cui all'art. 25 decies D.Lgs. n. 231/2001, ossia del delitto di «Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria» previsto dall'art. 377 bis c.p.

ISSV SpA riconosce il primario valore dell'integrità morale e libertà individuale nonché il bene primario rappresentato dall'interesse al corretto svolgimento dell'amministrazione della giustizia. È, pertanto, vietato e del tutto estraneo alla Società:

- qualsiasi comportamento che abbia lo scopo o l'effetto di indurre un soggetto a rilasciare false dichiarazioni o ad avvalersi della facoltà di non rispondere nell'ambito di un procedimento penale al fine di un qualsiasi interesse e/o vantaggio per la Società, e/o comunque di ostacolare l'esercizio delle funzioni dell'Autorità Giudiziaria;
- qualsiasi comportamento che abbia lo scopo o l'effetto di aiutare un soggetto ad eludere le investigazioni dell'Autorità Giudiziaria o a sottrarsi alle ricerche di questa;
- qualsiasi forma di corruzione (promessa di pagamento o pagamenti in denaro o altre utilità) anche indiretta, volta ad indurre soggetti terzi a rendere dichiarazioni mendaci o a non rendere dichiarazioni.

Per qualsivoglia necessità, chiarimento o informazione in ordine ai predetti illeciti si è tenuti a contattare l'*Organismo di Vigilanza*.

## **Trasparenza e completezza delle informazioni**

I Dipendenti e i Collaboratori della Società sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate, in modo tale che, nell'instaurare qualsivoglia rapporto con la Società, qualsiasi soggetto terzo sia in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti.

La Società richiede a chi utilizza risorse finanziarie della Società di agire secondo criteri improntati a legalità e correttezza, salvo informare, ove necessario, l'*Organo di Vigilanza* sull'uso delle stesse.

## **Trattamento delle informazioni**

Le informazioni sono trattate dalla Società nel pieno rispetto della riservatezza e della *privacy* degli interessati a mente del *Codice in materia di protezione dei dati personali* (D.Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

ISSV SpA organizza i propri uffici in funzione del corretto trattamento delle informazioni, in modo che venga assicurata, altresì, la separazione dei ruoli e delle responsabilità; se del caso classifica le informazioni per livelli di criticità crescenti e adotta opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento; sottopone i soggetti terzi che intervengono nel trattamento delle informazioni alla sottoscrizione di patti di riservatezza.

### **Diligenza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti e dei contratti**

Tutti i Dipendenti e i soggetti che agiscono in nome e per conto della Società debbono operare, anche negli acquisti, con diligenza e nel rispetto dei principi di liceità, economicità, qualità e correttezza.

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti, secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti, con diligenza e accuratezza garantendo la soddisfazione e la tutela dei Clienti.

La Società si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti.

### **Concorrenza leale**

ISSV SpA intende tutelare il valore della concorrenza leale e si impegna a denunciare agli organi competenti tutte le pratiche volte a ridurre la libera concorrenza nel mercato.

Le pratiche scorrette e anticoncorrenziali non sono compatibili con le leggi, le norme e i valori cui si ispira la Società.

Tutte le informazioni ottenute in occasione dello svolgimento dell'attività aziendale (quali transazioni commerciali, prezzi, condizioni contrattuali o potenziali concorrenti) sono raccolte utilizzando esclusivamente mezzi legali.

È vietata la messa in atto di pratiche di diffamazione nei confronti di un proprio diretto concorrente.

I Destinatari del presente Codice Etico devono impegnarsi al rispetto delle regole della corretta concorrenza, evitando il rischio di porre in essere condotte anticoncorrenziali o fraudolente nei confronti dei soggetti terzi.

In particolare, sono vietate condotte di dazione di denaro o altra utilità finalizzate ad alterare procedure di selezione del contraente da parte di una controparte, pubblica o privata, a favore della Società.

Sono, inoltre, vietate le condotte illecite espressamente richiamate, quali reato-presupposto, dall'art. 25 *bis*1 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione ai delitti contro l'industria e il commercio di cui agli artt. 513 («*Turbata libertà dell'industria e del commercio*»), 513 *bis* («*Illecita concorrenza con minaccia e violenza*»), 514 («*Frode contro le industrie nazionali*»), 515 («*Frode nell'esercizio del commercio*»), 516 («*Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine*»), 517 («*Vendita di prodotti industriali con segni mendaci*»), 517 *ter* («*Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale*») e 517 *quater* («*Contraffazione di indicazione geografiche o denominazione di origine dei prodotti agroalimentari*») c.p.

Per qualsivoglia necessità, chiarimento o informazione in ordine ai predetti illeciti si è tenuti a contattare l'*Organismo di Vigilanza*.

### **Responsabilità verso la collettività**

La Società è consapevole dell'influenza che le proprie attività possono avere sulle condizioni e sul benessere generale della collettività e opera attraverso un rigoroso programma di autocontrollo.

Il rispetto nei confronti della collettività significa per la Società garantire, altresì, la piena osservanza della normativa in materia di antiterrorismo (art. 25 *quater* D.Lgs. n. 231/2001) e di lotta ai reati transnazionali (art. 10 Legge n. 146/2006), alla criminalità organizzata (art. 24 *ter* D.Lgs. n. 231/2001) e a qualsivoglia manifestazione di razzismo e xenofobia (art. 25 *terdecies* D.Lgs. n. 231/2001).

ISSV SpA riconosce il primario valore dei principi di ordine democratico e di libera determinazione politica cui si informa lo Stato. È, pertanto, vietato e del tutto estraneo alla Società qualsiasi comportamento che possa costituire o essere collegato ad attività terroristica o di eversione dell'ordine democratico dello Stato, o che possa costituire o essere collegato a reati, anche transnazionali afferenti all'associazione per delinquere, anche di tipo mafioso, l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, il favoreggiamento personale, nonché afferenti all'associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri e al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, ovvero ancora afferenti possibili violazioni delle disposizioni contro le immigrazioni clandestine e relative al traffico di armi.

Ogni Dipendente o Collaboratore che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano costituire attività terroristica di qualunque genere o connesse ai reati transnazionali e di criminalità organizzata sopra indicati, o comunque di aiuto o finanziamento di tali attività o di tali reati deve, salvi gli obblighi di legge, darne immediata notizia al proprio superiore gerarchico e all'*Organismo di Vigilanza*.

La Società, altresì, condanna la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico ovvero l'istigazione e l'incitamento a commettere atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione delle idee stesse, che si fondano in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte Penale Internazionale, ratificato ai sensi della Legge 12 luglio 1999, n. 232.

### **Tutela ambientale**

L'ambiente è bene primario che la Società si impegna a salvaguardare in ragione dei diritti delle generazioni future, applicando in ogni fase del suo agire criteri di cautela e un approccio preventivo nei riguardi dell'ambiente e della sua biodiversità.

ISSV SpA contribuisce alla diffusione e alla sensibilizzazione delle tematiche sulla tutela dell'ambiente, gestendo in modo eco-compatibile le attività ad essa affidate adoperandosi per il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, nell'osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di prevenzione e protezione, presso la propria sede e in ogni sito o cantiere presso cui svolga la propria attività.

Si è tenuti, pertanto, a contribuire al processo di protezione e tutela dell'ambiente. In particolare, i soggetti coinvolti nei processi operativi (quali la raccolta, il trasporto e la gestione dei rifiuti), sono tenuti a prestare la massima attenzione a evitare ogni scarico ed emissione illecita di materiali nocivi o rifiuti speciali e a trattare i rifiuti in conformità alle specifiche prescrizioni, nel rispetto delle norme di legge, delle procedure aziendali e dei protocolli comportamentali ed etico-organizzativi del Modello.

In particolare, si è tenuti a:

- non cagionare una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili dell'acqua, dell'aria, di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo, di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora e della fauna;

- non alterare irreversibilmente l'equilibrio dell'ecosistema anche quando la sua eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo mediante provvedimenti eccezionali;
- non cedere, acquistare, ricevere, trasportare, importare, esportare, procurare ad altri, detenere, trasferire, abbandonare abusivamente o disfarsi illegittimamente di materiali ad alta radioattività.

In ogni caso, la Società si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti vigenti, in materia ambientale, e in particolare vieta la commissione delle specifiche condotte richiamata all'art. 25 undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in tema di reati ambientali di cui agli artt. 452 bis («Inquinamento ambientale»), 452 quater («Disastro ambientale»), 452 quinquies («Delitti colposi contro l'ambiente»), 452 sexies («Traffico e abbandono di materiali ad alta radioattività»), 452 octies («Circostanze aggravanti»), 452 quaterdecies («Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti»), 727 bis («Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette») e 733 bis («Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto») c.p., nonché al Testo Unico Ambientale (con riferimento ai reati di scarichi abusivi, attività di gestione dei rifiuti non autorizzata, discarica abusiva, traffico illecito di rifiuti) e ad altre leggi speciali.

Per qualsivoglia necessità, chiarimento o informazione in ordine ai predetti illeciti si è tenuti a contattare l'Organismo di Vigilanza.

### **Regali, omaggi e benefici**

Non è ammessa alcuna forma di regalo (che possa essere anche solo interpretata come tale) eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o che sia comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Società o a cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, pubblica o privata.

È in particolare vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o ad appartenenti a interlocutori commerciali privati, o a loro parenti, italiani o stranieri, in via diretta o indiretta o tramite condotte di mediazione illecita di terzi, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.

Per regalo si intende qualsiasi tipo di beneficio, servizio, prestazione, favore o comunque utilità.

La Società si astiene in ogni caso da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dai Codici Etici - se noti - delle aziende o degli enti con cui ha rapporti.

I regali offerti, salvo quelli di modico valore, devono essere documentati in modo adeguato a consentire verifiche e devono comunque essere sempre autorizzati dal Responsabile di Funzione, il quale provvede a darne comunicazione all'Organo di Vigilanza.

Qualora la Società ricorra a Consulenti, Collaboratori o terzi, in genere, per essere rappresentata nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con interlocutori commerciali privati, le direttive valide per i Dipendenti e i Collaboratori di ISSV SpA dovranno trovare applicazione anche nei confronti dei predetti soggetti terzi e del relativo personale.

I collaboratori della Società, che ricevono omaggi o benefici non previsti dalle fattispecie consentite, sono tenuti a darne comunicazione all'Organo di Vigilanza, che ne valuta l'appropriatezza, provvedendo eventualmente a far notificare al mittente la politica della Società in materia.

### **Procedure operative e dati contabili**

- I protocolli specifici

ROMA	FIRENZE	BOLOGNA	MILANO	TORINO
	<b>INTERNATIONAL SECURITY SERVICE VIGILANZA S.p.A.</b> ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA			
	ISSV S.p.A. Via Roberto Fancelli, 175 - 00169 Roma C.F./P.I. 10169951000 Capitale Sociale 3.000.000,00 i.v. Tel. 06 6554021 Fax 06 65678178 E-mail: <a href="mailto:info@issvigilanza.it">info@issvigilanza.it</a> ; <a href="mailto:issvigilanza@pec.it">issvigilanza@pec.it</a>			

Specifici protocolli, volti a prevenire eventi pregiudizievoli e conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione aziendale, sono ispirati dal presente Codice Etico e sono predisposti – o opportunamente integrati e modificati – a seguito dell’analisi del contesto aziendale, volta a evidenziare i rischi gravanti sull’azienda ed il sistema di controllo esistente, nonché la sua effettiva adeguatezza.

Protocolli specifici vanno adottati, da parte di tutti coloro che a qualunque titolo intervengono nel processo operativo, nei termini e nelle modalità appositamente previste e descritte dalle competenti Funzioni aziendali. La loro corretta attuazione garantisce la possibilità di identificare i soggetti aziendali responsabili del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle operazioni.

A tal fine, secondo il principio di controllo rappresentato dalla separazione dei compiti, è necessario che le singole operazioni siano svolte nelle varie fasi da soggetti diversi, le cui competenze sono chiaramente definite e conosciute all’interno dell’organizzazione, in modo da evitare che possano essere attribuiti poteri illimitati e/o eccessivi a singoli soggetti.

- **Trasparenza contabile**

Veridicità, accuratezza, completezza e chiarezza delle informazioni elementari rappresentano le condizioni necessarie che permettono un’attività di trasparente registrazione contabile e costituiscono un valore fondamentale per la Società, anche al fine di garantire all’azionista e ai terzi la possibilità di avere una immagine chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’impresa.

Affinché tale valore possa essere rispettato e, per l’effetto, sia evitata la commissione dei *Reati societari* previsti dall’art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001, è, in primo luogo, necessario che la documentazione dei fatti elementari, da riportare in contabilità a supporto della registrazione, sia completa, chiara, veritiera, accurata e valida, e venga mantenuta agli atti per ogni opportuna verifica. La connessa registrazione contabile deve riflettere in maniera completa, chiara, veritiera, accurata e valida ciò che è descritto nella documentazione di supporto. Nel caso di elementi economico-patrimoniali fondati su valutazioni, la connessa registrazione deve essere compiuta nel rispetto dei criteri di ragionevolezza e prudenza, illustrando con chiarezza nella relativa documentazione i criteri che hanno guidato la determinazione del valore del bene.

Chiunque venga a conoscenza di possibili omissioni, falsificazioni, irregolarità nella tenuta della contabilità e della documentazione di base, o comunque di violazioni dei principi fissati dal Codice Etico e dai protocolli specifici è tenuto a riferirne tempestivamente all’*Organismo di Vigilanza*.

Le citate violazioni, incrinando il rapporto di fiducia con la Società, assumono rilievo sotto il profilo disciplinare e saranno adeguatamente sanzionate.

### **Tutela del patrimonio sociale**

- **Custodia e gestione delle risorse**

La Società si adopera affinché l’utilizzo delle risorse disponibili – effettuato in conformità alla normativa vigente e ai contenuti dello Statuto, e in linea con i valori del Codice Etico – sia volto a garantire, accrescere e rafforzare il patrimonio aziendale, a tutela della Società stessa, dei soci, dei creditori e del mercato.

- **Operazioni illecite sulle azioni o sul capitale**

A tutela dell’integrità del patrimonio sociale sono, in particolare, vietati, fuori dai casi in cui lo consenta espressamente la legge: la restituzione in qualsiasi forma di conferimenti o liberare l’azionista dall’obbligo di eseguirli; la ripartizione di utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a

riserva, ovvero riserve non distribuibili per legge; l'acquisto o la sottoscrizione azioni o quote della società (o di società controllanti); le riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni violando le norme poste a tutela dei creditori; la formazione o l'aumento fittizio del capitale sociale; soddisfare, in caso di liquidazione, le pretese del socio in danno dei creditori sociali.

- **Rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio e in materia tributaria**

La Società garantisce, inoltre, la massima trasparenza, correttezza e buona fede nelle transazioni commerciali con tutte le controparti, predisponendo gli strumenti più opportuni al fine di contrastare i reati di cui agli artt. 648 (ricettazione), 648 *bis* (riciclaggio), 648 *ter* (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) e 648 *ter1* (autoriciclaggio) c.p., richiamati dall'art. 25 *octies* D.Lgs. n. 231/2001, e si impegna a osservare la normativa in materia di antiriciclaggio.

La Società verifica la correttezza degli incarichi conferiti a soggetti terzi, la regolarità dei pagamenti e dei flussi finanziari, della selezione dei soggetti offerenti i beni e servizi che la Società intende acquisire, della fissazione dei criteri di valutazione delle offerte.

Inoltre, la Società si impegna a garantire il pieno rispetto della normativa in materia tributaria e ad assolvere correttamente ogni adempimento fiscale fornendo la massima collaborazione agli organi dell'Amministrazione Finanziaria, specie in caso di verifiche, al fine di prevenire la commissione dei reati tributari previsti dall'art. 25 *quinquiesdecies* D.Lgs. n. 231/2001 e, in particolare, i delitti di dichiarazione fraudolenta (artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 74/2000), di dichiarazione infedele (art. 4 del D.Lgs. n. 74/2000), di omessa dichiarazione (art. 5 del D.Lgs. n. 74/2000), di emissione di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000), di occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000), di indebita compensazione (art. 10 *quater* del D.Lgs. n. 74/2000) e di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000).

## 6. RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

### **Criteri di azione della Società**

La Società considera quale principio inviolabile il rispetto del Dipendente come persona e la sua crescita professionale. L'insieme delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ciascun Dipendente assumono un significato strategico per il raggiungimento degli obiettivi.

In tale ottica, nella gestione dei rapporti con i Dirigenti e i Dipendenti, la Società, nel rispetto delle regole sulle pari opportunità, adotta i seguenti criteri di azione.

- **Selezione del personale**

Il canale di acquisizione delle risorse umane risponde a criteri di oggettività, trasparenza e rispetto della normativa di diritto privato e delle disposizioni dei Contratti Collettivi di Lavoro applicati, evitando qualsiasi forma di favoritismo, nepotismo o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

Le procedure di selezione si conformano al criterio dell'accertamento delle attitudini e delle capacità professionali individuali in funzione dell'assolvimento dei compiti cui il personale è destinato, dell'organizzazione degli uffici e dei programmi da realizzare.

- **Costituzione del rapporto di lavoro**

Le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro nel pieno rispetto della normativa vigente, delle disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro applicati e nel Regolamento *ex lege* n. 142/2001.

Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o che possa, comunque, integrare i reati previsti dall'art. 25 *duodecies* del D.Lgs. n. 231/2001.

- **Gestione del personale**

La Società si avvale di un sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane che vede nella formazione uno strumento indispensabile che consente di offrire a ciascun Dipendente nell'ambito delle posizioni organizzative di appartenenza opportunità di miglioramento del livello delle prestazioni e di crescita professionale.

L'attribuzione di incarichi di responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale è basata sulla valutazione delle competenze espresse e dei risultati ottenuti, nonché delle attitudini possedute a fronteggiare con rapidità ed efficienza le esigenze attuali e future derivanti dalle attività e dagli obiettivi della Società. Inoltre, compatibilmente con l'efficienza generale del lavoro, sono favorite forme di flessibilità nell'organizzazione del lavoro che agevolino la gestione dello stato di maternità e, in generale, della cura dei figli.

- **Gestione del tempo di lavoro dei Dipendenti e dei Collaboratori**

Ogni Responsabile è tenuto a valorizzare il tempo di lavoro dei propri Dipendenti e Collaboratori, richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice Etico.

- **Sicurezza e salute**

La Società, in conformità alle disposizioni legislative vigenti, pone particolare attenzione alla tutela degli ambienti e dei luoghi di lavoro al fine di favorire la sicurezza, la salute e il benessere di tutti coloro che frequentano, a qualunque titolo, i locali, gli uffici, i siti e i cantieri della stessa, anche attraverso attività di prevenzione dei rischi professionali e di informazione e formazione, in conformità alla vigente normativa.

Per realizzare tale obiettivo, ISSV SpA si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori; essa inoltre opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché l'interesse degli altri interlocutori.

Tutte le decisioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro devono essere ispirate al rispetto della legge e dei regolamenti vigenti, in particolare delle prescrizioni contenute nel Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e s.m.i., allo specifico fine di impedire i delitti di cui agli artt. 589 e 590, terzo comma, c.p. (omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 *septies* D.Lgs. n. 231/2001).

Più precisamente, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, sia operativo sia apicale, sono assunte e attuate sulla base dei seguenti principi e criteri fondamentali<sup>2</sup>:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, al fine di attenuare il lavoro monotono e ripetitivo riducendo così gli effetti sulla salute del lavoratore;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando a un complesso di regole e procedure che integrino la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettive rispetto alle misure di protezione individuali;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dalla Società al fine di prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari allo svolgimento delle attività lavorative.

- **Abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti e fumo**

La Società richiede che si contribuisca personalmente a mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità degli altri.

Nella Società vige il divieto assoluto di:

- presentarsi sul luogo di lavoro e svolgere le proprie attività lavorative in stato psicofisico alterato dall'uso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa;
- fumare nei luoghi di lavoro e, in ogni caso, ovunque il fumo possa comportare pericolo per le strutture e i beni aziendali o per la salute o l'incolumità dei colleghi, dell'utenza e dei terzi.

La Società si impegna a favorire le azioni sociali previste in materia della legislazione vigente.

<sup>2</sup> Cfr. art. 6, commi 1 e 2, della Direttiva Europea n. 89/39.

- **Tutela della *privacy***

La Società si uniforma alle prescrizioni in materia di riservatezza dei dati personali contenute nel D.Lgs. n. 196/2003, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

La Società garantisce che le informazioni e i dati acquisiti e gestiti dal personale e dai collaboratori nell'esercizio della propria attività lavorativa ed eventualmente inseriti in apposite banche dati, vengano utilizzati nei limiti stabiliti dalle procedure aziendali e nel rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

Con riguardo al trattamento dei dati personali dei Dipendenti, la Società mette in atto specifiche cautele volte a informare ciascun Dipendente sulla natura dei dati personali oggetto di trattamento da parte della Società stessa, sulle modalità di trattamento, sugli ambiti di comunicazione e, in generale, su ogni dato relativo alla sua persona.

È in ogni caso vietato lo svolgimento di qualsiasi indagine in ordine alle idee, preferenze, gusti personali, e in generale, afferenti alla vita privata dei dipendenti.

- **Integrità, incolumità e tutela della persona**

La Società si impegna a tutelare l'integrità e la personalità dei Dipendenti e dei Collaboratori, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo, ISSV SpA condanna qualsiasi forma di reclutamento, impiego, utilizzo o assunzione di manodopera, anche mediante attività di intermediazione, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento e approfittando del loro stato di bisogno.

Costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai Contratti Collettivi Nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

Inoltre, la Società salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

La Società proibisce ogni forma di molestia - in qualunque modo espressa - e ogni comportamento o discorso che possano turbare la sensibilità della persona, nei confronti dei Dirigenti e dei Dipendenti.

Per molestia deve intendersi qualsiasi forma di intimidazione o minaccia che sia di impedimento al sereno svolgimento delle proprie funzioni ovvero l'abuso da parte del superiore gerarchico della posizione di autorità.

Il Dipendente che venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano favorire la lesione della incolumità personale ovvero che ritenga di essere stato oggetto di molestie di essere o di essere stato discriminato per qualsivoglia motivo (quale età, sesso, sessualità, razza, stato di salute,

nazionalità, opinioni politiche, credenze religiose) può segnalare l'accaduto all'*Organismo di Vigilanza*, che valuterà le circostanze di merito e le eventuali misure sanzionatorie da proporre all'*Amministratore Unico*.

Le disparità non sono tuttavia considerate discriminazione se giustificate o giustificabili sulla base di criteri oggettivi.

È proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti del dipendente che lamenta o segnala le predette molestie.

### **Doveri dei Dipendenti e dei Collaboratori**

- **Doveri dei Dipendenti e dei Collaboratori**

I Dipendenti e i Collaboratori devono:

- agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e quanto previsto dal Modello Organizzativo assicurando le prestazioni richieste;
- conoscere e osservare i principi e le norme di condotta contenute nel presente Codice, improntando il proprio comportamento al rispetto reciproco e alla piena cooperazione e collaborazione;
- conoscere e attuare quanto previsto in materia di tutela dell'ambiente, di sicurezza ed igiene del lavoro e tutela della *privacy*.

- **Doveri comportamentali in ambito lavorativo**

Nell'ambito della propria posizione, ruolo o potere all'interno della Società, tutti devono tenere un comportamento conforme alle vigenti norme di legge e attenersi ai seguenti obblighi.

Tutti devono conoscere la normativa, le direttive e le procedure aziendali che disciplinano l'espletamento delle proprie funzioni e dei comportamenti conseguenti; qualora ci fossero dubbi su come procedere dovranno essere richiesti chiarimenti al diretto superiore gerarchico e/o all'*Organismo di Vigilanza*.

Tutti devono tenere, nell'ambito delle attività espletate, un comportamento rispettoso del ruolo, delle funzioni e dell'immagine della Società, improntato a criteri di lealtà, probità e non prevaricazione, evitando comunque atteggiamenti che possano creare disagio al fine di garantire sia all'interno che nei rapporti con i terzi un comportamento collaborativo, teso alla cortesia e alla trasparenza, sempre nei limiti di riservatezza indicati nel presente Codice.

Non è consentito utilizzare per fini privati informazioni o documenti, anche non riservati, di cui si dispone per ragioni di ufficio, salvo specifiche autorizzazioni in tal senso da parte dei soggetti titolari della Società.

Ciascuno, quando richiesto, è tenuto a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze, allo svolgimento delle attività di controllo attribuite alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi statutari, affinché sia resa a tali soggetti una informazione veritiera, onesta, completa e trasparente.

Coloro che, a qualunque titolo, partecipano nell'interesse della Società ad organizzazioni, enti, associazioni anche non riconosciute, comitati e società, devono attenersi scrupolosamente ai principi, ai valori e alle direttive del presente Codice.

Tutti devono operare con imparzialità, trasparenza e rigore nello svolgimento di tutti i procedimenti aziendali ed in particolar modo nello svolgimento di attività che comportino esercizio di pubblici poteri.

Tutti, nello svolgimento della propria attività, devono respingere ogni illegittima pressione. Nel caso di pressioni, lusinghe o richieste di favori che riguardino la propria o l'altrui attività lavorativa all'interno della Società, oppure di proposte che tendono a far venir meno il dovere di imparzialità, occorre informarne senza indugio l'Organismo di Vigilanza, per i provvedimenti conseguenti.

- **Dovere di riservatezza**

Nello svolgimento delle proprie mansioni e funzioni, non è consentito:

- rendere noti a soggetti esterni alla Società contenuti, effetti, termini o ambiti di applicazione di provvedimenti o determinazioni aventi efficacia esterna, prima che gli stessi siano stati formalizzati e formalmente comunicati alle parti interessate;
- divulgare e usare impropriamente informazioni e/o qualunque altra notizia, che abbia carattere di riservatezza, connesse ad atti e operazioni proprie di ciascuna mansione svolta o in qualunque altro modo acquisite, senza specifica e documentata autorizzazione da parte dei soggetti titolari della Società;
- l'uso, la trasmissione, la memorizzazione documentale o informatica di informazioni illecite o socialmente riprovevoli;
- ai terzi l'accesso a documenti interni alla Società, sia formalizzati, sia in fase di redazione, se non nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente;
- intrattenere rapporti con organi di stampa od altri mezzi di comunicazione di massa aventi ad oggetto le attività della Società, salvo il caso in cui ci sia una espressa autorizzazione da parte dei soggetti titolari della Società;
- in ogni caso, effettuare dichiarazioni, affermazioni o comunicati al pubblico che possano in qualsiasi modo ledere o mettere in cattiva luce la posizione e l'operato della Società.

- **Conflitto di interessi**

Il personale della Società deve astenersi dallo svolgere azioni e tenere comportamenti potenzialmente in conflitto o in concorrenza con l'attività della Società o con le finalità e gli interessi che la stessa persegue, nonché compiere attività o adottare decisioni cui possa essere collegato, direttamente o indirettamente, un interesse economico e non proprio o di propri familiari o di persone collegate (amici, conoscenti, etc.) o di organizzazioni di cui i soggetti sopra citati siano amministratori o dirigenti - oppure che possano far venire meno il dovere di imparzialità o che si pongano in conflitto con l'attività e le finalità della Società stessa.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono fattispecie di conflitto di interessi i casi di seguito indicati:

- La compartecipazione, palese od occulta, del Dipendente o dei suoi familiari in attività di Fornitori, Clienti, Concorrenti;

ROMA	FIRENZE	BOLOGNA	MILANO	TORINO
	<b>INTERNATIONAL SECURITY SERVICE VIGILANZA S.p.A.</b> <b>ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA</b>			
	ISSV S.p.A. Via Roberto Fancelli, 175 - 00169 Roma C.F./P.I. 10169951000 Capitale Sociale 3.000.000,00 i.v. Tel. 06 6554021 Fax 06 65678178 E-mail: <a href="mailto:info@issvigilanza.it">info@issvigilanza.it</a> ; <a href="mailto:issvigilanza@pec.it">issvigilanza@pec.it</a>			

- la finalizzazione della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli della Società;
- l'uso di informazioni acquisite nell'ambito lavorativo a vantaggio proprio o di un terzo, in contrasto con gli interessi della Società;
- lo svolgimento di attività lavorative di qualunque genere (prestazioni d'opera e prestazioni intellettuali) presso Clienti, Fornitori, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi della Società;
- la conclusione, il perfezionamento o l'avvio di trattative e/o contratti - in nome e per conto della Società - che abbiano come controparte familiari del Dipendente o altri soggetti a cui egli sia comunque interessato;
- l'accettazione di denaro o altro beneficio da parte di persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Società;
- l'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni all'interno della Società.

- **Utilizzo di beni aziendali**

Ogni Dipendente e Collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili e fedeli alle procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

Ogni Dipendente e Collaboratore deve utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni affidatigli, prestando particolare attenzione alla gestione delle risorse finanziarie di cui sia in possesso; deve altresì evitare utilizzi impropri dei beni che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'azienda.

Ogni Dipendente e Collaboratore è responsabile della protezione delle risorse aziendali a lui affidate e ha il dovere di informare tempestivamente le unità preposte di eventuali minacce o eventi dannosi per la Società.

La Società si riserva il diritto di impedire l'utilizzo distorto dei propri beni e infrastrutture attraverso l'impiego di sistemi contabili, di *reporting* di controllo finanziario e di analisi e prevenzione dei rischi, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti.

- **Utilizzo degli strumenti informatici**

L'utilizzo degli strumenti informatici, e in particolare dei connessi servizi di posta elettronica e accesso a *internet*, deve essere ispirato ai canoni di correttezza e lealtà su cui si basa questo Codice.

Si è tenuti, pertanto, a:

- utilizzare i mezzi informatici della Società allo scopo di migliorare le proprie conoscenze tecniche;
- evitare l'uso dei mezzi informatici della Società per visitare siti internet dal basso contenuto

morale, o usare tali mezzi per diffondere informazioni personali, riservate e qualsiasi altro materiale della Società.

La trasmissione di dati e informazioni in via informatica e telematica a soggetti pubblici o comunque relativamente a documenti aventi efficacia probatoria, avviene secondo criteri di legittimità, verità, esatta corrispondenza ai fatti e circostanze rappresentati.

È vietato l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico, ovvero la detenzione e la diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici, nonché l'installazione o la diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici, diretti ad intercettare, danneggiare, impedire o interrompere un sistema informatico o telematico o le relative comunicazioni. Inoltre, ogni Dipendente/Collaboratore è tenuto a:

- non inviare messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi, non ricorrere a linguaggio di basso livello, non esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine aziendale;
- non navigare su siti *internet* con contenuti indecorosi e offensivi e comunque non inerenti alle attività professionali;
- non interagire, soprattutto e non solo durante l'orario di lavoro, con le cosiddette "tecnologie sociali" (*social network, social commerce, blog/microblog, social gaming, wikis, media e filesharing, chat e forum, etc.*) se non per ragioni di lavoro (es. marketing aziendale);
- non detenere materiale non in regola con la normativa sul diritto di autore (SIAE) e pedopornografico, anche virtuale, in quanto costituente reato ai sensi dell'art. 25 *quinquies* del D.Lgs. n. 231/2001;
- utilizzare il *personal computer* esclusivamente per ragioni di lavoro.

In particolare, si fa espresso divieto di porre in essere le condotte illecite individuate, oltre che dal succitato art. 25 *quinquies*, dall'art. 24 *bis* del D.Lgs. n. 231/2001, quali reati-presupposto con riferimento ai "Delitti informatici e trattamento illecito di dati", nonché dall'art. 25 *novies* in tema di "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore".

Con particolare riferimento alla materia del diritto d'autore, la Società, che salvaguarda i propri diritti di proprietà intellettuale (ivi compresi i diritti d'autore, brevetti, marchi e segni di riconoscimento, attenendosi alle politiche e alle procedure previste per la loro tutela e rispettando altresì la proprietà intellettuale altrui), è contraria alla riproduzione non autorizzata di *software*, di documentazione o di altri materiali protetti da diritto d'autore e vieta, tra l'altro, l'utilizzo o la riproduzione di *software* o di documentazione al di fuori di quanto consentito dagli accordi di licenza con i fornitori di *software*.

- Doni e altre utilità

In nessun caso, neanche in occasione di particolari ricorrenze, è consentito accettare doni, beni od altre utilità di valore eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, da soggetti con i quali si intrattengano o possano intrattenersi rapporti connessi con l'espletamento della propria attività presso la Società.

Nel caso in cui si ricevano doni, beni od altre utilità eccedenti il modico valore, è necessario darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza e provvedere, se del caso, alla restituzione degli stessi al donante.

In nessun caso, neanche in occasione di particolari ricorrenze, si devono offrire doni, beni od altre utilità di valore eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia e comunque tali da compromettere l'integrità e l'immagine della Società, a soggetti con i quali si intrattengano o possano intrattenersi rapporti connessi all'espletamento della propria attività presso la Società.

## 7. RAPPORTI CON I SOGGETTI TERZI

### **Rapporti con la Pubblica Amministrazione**

- Regole di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione<sup>3</sup>

La Società proibisce la corruzione in tutte le sue forme e nell'ambito di ogni attività e processo aziendale e assume una posizione di assoluta intransigenza nei confronti di qualsiasi forma di abuso d'ufficio o di peculato.

Questa politica si applica a tutte i rapporti tra la Società e qualsiasi altro soggetto, indipendentemente dal fatto che sia un ente privato, un rappresentante della Pubblica Amministrazione o incaricato di pubblico servizio.

L'assunzione di impegni verso le Istituzioni Pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte e autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge, delle normative comunitarie, nazionali e regionali nonché dei regolamenti applicabili e non devono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società.

È vietata qualsiasi attività diretta, o anche attraverso interposta persona, finalizzata a influenzare l'indipendenza di giudizio o ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società.

Sono tassativamente vietati pagamenti o compensi, sotto qualsiasi forma, offerti, promessi od effettuati direttamente o per il tramite di una persona fisica o giuridica per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 del D.Lgs. n. 231/2001).

Le disposizioni precedenti si applicano anche nei confronti di persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della Pubblica Amministrazione o nel caso di illecite pressioni.

Qualora si ricevano richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte della Pubblica Amministrazione ovvero da parte di persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della stessa Pubblica Amministrazione, devono immediatamente sospendere ogni rapporto e informare per iscritto il proprio diretto responsabile e l'Organismo di Vigilanza.

<sup>3</sup>Ai fini del presente Codice, per Pubblica Amministrazione si deve intendere qualsiasi ente pubblico, agenzia amministrativa indipendente, persona, fisica o giuridica, che, a prescindere dalla natura giuridica, agisce in qualità di pubblico ufficiale o in qualità di incaricato di un pubblico servizio.

Gli stessi soggetti non devono eludere le prescrizioni indicate nei precedenti commi ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto la veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, etc. abbiano le stesse finalità vietate dal presente paragrafo.

Le disposizioni indicate nei commi precedenti non si applicano a spese di rappresentanza ordinarie e ragionevoli o ad omaggi di modico valore che corrispondono alle normali consuetudini nelle relazioni tra intermediari e i soggetti indicati nel presente articolo e sempre che non violino le disposizioni di legge.

È ritenuta, infatti, contraria ai principi fissati dalla Società l'adozione di comportamenti che possano indurre in errore lo Stato o un qualsiasi Ente pubblico al fine di ottenere contributi e/o finanziamenti e/o altre erogazioni concedibili dallo Stato, Ente pubblico e Unione Europea, così come utilizzare e/o presentare documenti e/o dichiarazioni false e/o attestanti fatti non veritieri per il conseguimento del predetto fine.

Parimenti contraria ai principi etici della Società è la destinazione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, Ente pubblico e Unione Europea, destinate a scopi pubblici, per procurare direttamente o indirettamente un vantaggio e/o una utilità alla Società medesima.

Non è consentito altresì, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio o con membri delle Corti Internazionali o degli Organi della Comunità europea o degli Stati esteri, far dare o promettere indebitamente, a sé o ad altri, denaro o altra utilità come prezzo della propria mediazione illecita verso i predetti soggetti, ovvero per remunerare gli stessi in relazione all'esercizio delle loro funzioni o dei loro poteri o in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio.

È fatto divieto a tutti i Dipendenti e ai Collaboratori di ISSV SpA, che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente accedono a sistemi informatici o telematici della Pubblica Amministrazione, di alterarne in qualsiasi modo il funzionamento intervenendo senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni e programmi.

È fatto infine divieto, nell'esecuzione di contratti di pubblica fornitura o nell'adempimento di altri obblighi inerenti ai medesimi contratti, comunque destinati a fornire alla Pubblica Amministrazione beni e servizi, frodare la controparte pubblica, mediante inganni o espedienti maliziosi tali da far apparire l'esecuzione del contratto conforme agli obblighi assunti o, comunque, consegnare cose ovvero rendere prestazioni, in tutto o in parte, difformi in modo significativo dalle caratteristiche pattuite.

## **Rapporti con i Committenti**

- Principi generali

Nel caso di effettuazione di gare con la Pubblica Amministrazione o con interlocutori commerciali privati, la Società opera nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

ISSV SpA valuta attentamente la congruità e la fattibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche, in modo da rilevare tempestivamente le anomalie e in nessun caso assumendo impegni contrattuali che possano mettere la Società nelle condizioni di dover ricorrere a inammissibili risparmi sulla qualità della prestazione, sui costi del personale o sulla sicurezza del lavoro.

- Contratti con i Committenti

<b>ROMA</b>	<b>FIRENZE</b>	<b>BOLOGNA</b>	<b>MILANO</b>	<b>TORINO</b>
<b>INTERNATIONAL SECURITY SERVICE VIGILANZA S.p.A.</b> <b>ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA</b>				
ISSV S.p.A. Via Roberto Fancelli, 175 - 00169 Roma C.F./P.I. 10169951000 Capitale Sociale 3.000.000,00 i.v. Tel. 06 6554021 Fax 06 65678178 E-mail: <a href="mailto:info@issvigilanza.it">info@issvigilanza.it</a> ; <a href="mailto:issvigilanza@pec.it">issvigilanza@pec.it</a>				
				

Nei rapporti con i Committenti, la Società assicura correttezza e chiarezza nella conduzione delle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi, monitorando periodicamente la qualità dell'attività prestata.

Lo stile di comportamento nei confronti della Committenza è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

### **Rapporti con i Fornitori**

- **Selezione del Fornitore**

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la Società, alla concessione delle pari opportunità per ogni Fornitore, alla lealtà e all'imparzialità.

La Società si avvale di Fornitori che operano in conformità alla normativa vigente. La selezione dei Fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto devono essere basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei beni e servizi offerti, della capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze della Società. In nessun caso un Fornitore dovrà essere preferito ad altro in ragione di rapporti personali, favoritismi o altri vantaggi, diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio della Società.

Tutti i rapporti instaurati con i Fornitori devono essere disciplinati mediante accordi scritti prima dell'avvio della collaborazione; gli appaltatori e i subappaltatori sono tenuti al rispetto delle disposizioni del presente Codice nonché alle varie normative di riferimento.

In particolare, i soggetti addetti a tale processo sono tenuti a non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti prefissati, la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili, tali da assicurare una concorrenza sufficiente.

La Società si riserva il diritto, senza pregiudizio nei confronti di altri possibili fornitori, di instaurare rapporti privilegiati con tutti i soggetti che adottino degli impegni e delle responsabilità etiche in sintonia con quelli adottati dalla Società nel presente Codice Etico.

- **Finalità della regolazione dei rapporti con i Fornitori**

Il rispetto dei principi di cui alla presente sezione garantisce che la scelta dei Fornitori non ricada su determinati soggetti, al solo fine di procurare un'indiretta utilità a terzi, in particolare appartenenti alla Pubblica Amministrazione o referenti di controparti di natura privata ovvero loro intermediari, e garantisce che l'approvvigionamento avvenga esclusivamente in base ai prezzi di mercato e nel rispetto della normativa vigente (anche in materia doganale, nel caso di rapporti con Fornitori esteri, al fine di prevenire la commissione dei reati di contrabbando, previsti dagli artt. 282 e ss. D.P.R. n. 43/1973 e richiamati dall'art. 25 *sexiesdecies* D.Lgs. n. 231/2001).

### **Rapporti con la collettività**

- **Rapporti con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni**

La Società non effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica, se non nei limiti consentiti dalla legge e previa adozione di una espressa delibera dell'organo amministrativo. Essa si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici.

La Società non eroga contributi ad organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto di interessi. Essa può, comunque, cooperare anche finanziariamente con organizzazioni che, per specifici progetti, rispondano ai seguenti requisiti:

- finalità riconducibile all'oggetto sociale della Società;
- destinazione chiara e documentabile delle risorse;
- espressa autorizzazione da parte delle Funzioni preposte alla gestione di tali rapporti nell'ambito della Società.

- **Contributi e sponsorizzazioni**

La Società può aderire alle richieste di contributi, limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate a eventi che offrano garanzia di qualità o per i quali la Società può collaborare alla progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

- **Rapporti istituzionali**

Ogni rapporto con le Istituzioni è riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione volte a valutare le implicazioni dell'attività legislativa e amministrativa nei confronti di Società, a rispondere a richieste informali e ad atti di sindacato ispettivo o, comunque, a rendere nota la posizione su temi rilevanti per la Società.

A tal fine, la Società si impegna ad instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali; nonché a rappresentare i propri interessi in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

## 8. RISPETTO DEL CODICE ETICO

ISSV SpA ritiene che, per un'effettiva applicazione dei canoni comportamentali previsti nel Codice Etico, sia indispensabile la previsione di un adeguato sistema sanzionatorio, volto a punire atti e comportamenti posti in essere in violazione delle regole di condotta contemplate nello stesso, oltre che vietate dalla legge, e in particolare dal D.Lgs. n. 231 del 2001, e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal presente Codice, al pari delle prescrizioni stabilite nel Modello Organizzativo, sono assunte dalla Società in piena autonomia e indipendentemente dall'illecito che eventuali condotte possano determinare.

Per l'individuazione delle specifiche sanzioni disciplinari si rinvia a quanto statuito nella *Parte Generale* del Modello Organizzativo. In questa sede, in via del tutto sintetica, si rappresenta che il sistema disciplinare adottato individua i soggetti interessati, la tipologia delle violazioni rilevanti e le sanzioni, graduate a seconda della gravità della situazione. Il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni nei confronti dei Dipendenti e del personale in genere della Società, saranno applicate in relazione:

- all'intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo

- anche alla prevedibilità dell'evento;
- al comportamento complessivo del lavoratore con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge;
  - alle mansioni del lavoratore;
  - alla posizione funzionale delle persone coinvolte nei fatti costituenti la mancanza;
  - alle altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare.